

RASSEGNA STAMPA AMBIENTALE	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	28.02.20	Quotidiano del Sud	CZ	15	

■ SELLIA Lo strumento è stato collocato in un luogo “ideale”, un antico frantoio del 1600 Un secondo sismografo per “controllare” la Presila

di **FILIPPO COPPOLETTA**

SELLIA – L'attività sismica nel territorio presilano sembrerebbe essersi placata dopo oltre un mese di intesi movimenti tellurici che non poca preoccupazione avevano arrecato ai residenti locali. Ma «le emergenze si combattono prima che queste possano degenerare» aveva ben detto il direttore dell'Osservatorio Nazionale Terremoti dell'Ingv, Salvatore Stramondo, nella sua visita in Calabria delle scorse settimane ed è per questo che, anche il secondo sismografo, è stato correttamente

installato con l'intento di monitorare, più dettagliatamente, quello sciame sismico che in modo frequente ha attraversato il territorio regionale da Cirò a Sellia Marina. Dopo la prima installazione presso il plesso scolastico di Albi, epicentro delle numerose scosse, la seconda stazione di monitoraggio trova sede in un locale che ben si presta alle esigenze degli esperti.

A darne notizia è Davide Zicchinella, primo cittadino del comune ospitante, quello di Sellia, che attraverso un comunicato, ha voluto informare la popolazione circa

la decisione dell'Ingv ricaduta in un comune a metà tra la montagna e la costa. La scelta, ha inoltre evidenziato il sindaco, sarebbe stata ritenuta per l'appunto opportuna per via di un sito consono alle esigenze dei sismologi. Si tratta di un antico frantoio del lontano 1600, costruito «nelle viscere della terra» e dunque lontano da qualsivoglia costruzione edile di nuova fattura.

Tali condizioni permetteranno alla stazione sismica di captare con maggiore meticolosità anche quelle attività impercettibili, trasferendo poi i dati, tramite rete

ADSL, prima alla sede distaccata di Rende e successivamente a quella centrale di Roma. Sensori sofisticati e all'avanguardia quelli che permetteranno, anche a questa stazione, di raccogliere un gran numero di dati da inserire in un ampio quadro di monitoraggio. «Come sempre a Sellia andiamo dritti al cuore del problema - ha scritto sui suoi canali social Zicchinella, aggiungendo come - anche nello studio di eventi naturali, tanto importanti quanto inquietanti, riusciamo a toccare le corde più profonde e vive».

© RIPRODUZIONE RISERVATA